Mentre il Torino sorpassa la Juventus inchiodata al pareggio dal Genoa

La Lazio ritrova l'estro, la Roma lo smarrisce

Risultati e classifica

I risultati

Catanzaro - Inter	1-3
Cesena - Roma	4-0
Foggia - Perugia	2-1
Genoa - Juventus	2-2
Lazio - Fiorentina	4-1
Milan - Sempdoria	3-0
Torino - Bologna	1-0
Verona - Napoli	1-0

Così domenica

Bologna - Lazio
Fiorentina - Milan
Juventus - Foggia;
Inter - Verona
Napoli - Genoa
Perugia - Cesena
Roma - Torino
Sampdoria - Catanzaro

Classifica

	P.	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
		in casa			fuori casa				reti	
TORINO	29	17	7	1	0	5	4	0	30	9
JUVENTUS	28	17	7	1	1	6	1	1	28	12
INTER	22	17	4	4	0	4	2	3	24	14
FIORENTINA	20	17	4	3	2	2	5	1	21	16
NAPOLI	19	17	5	2	1	2	3	4	25	20
LAZIO	17	17	4	2	3	1	5	2	20	18
VERONA	17	17	4	3	1	1	4	4	16	20
PERUGIA	16	17	4	4	1	1	2	5	17	16
ROMA	16	17	5	3	0	0	3	6	19	22
GENOA	15	17	3	5	1	1	2	5	27	23
MILAN	15	17	2	6	1	1	3	4	18	20
FOGGIA	13	17	4	2	3	0	3	5	18	24
CATANZARO	13	17	3	2	3	1	3	5	12	22
SAMPDORIA	11	17	2	4	2	0	3	6	12	25
BOLOGNA	11	17	1	4	4	1	3	4	10	24
CESENA	10	17	2	2	4	1	2	6	13	23

I CANNONIERI

14 RETI: Graziani (Torino).
13 RETI: Pruzzo (Genoa).
11 RETI: Savoldi (Napoli).
10 RETI: Bettega (Juventus).
8 RETI: Muraro (Inter), Boninsegna (Juventus).
7 RETI: Di Bartolomei (Roma), Pulici (Torino).
6 RETI: Damiani (Genoa), Vannini (Perugia).
5 RETI: Zigoni e Luppi (Verona), Musiello (Roma), De Ponti (Cesena).
4 RETI: Bresciani (Sampdoria), Zaccarelli (Torino), Giordano (Lazio), Domenghini, Pirazzini e Bordon (Foggia), Novellino (Perugia), Desolati (Fiorentina), Anastasi (Inter).

● Il goal di D'AMICO su punizione in Lazio-Fiorentina

Viola e Rossi nuova coppia-gol ? – Vinicio adombra la possibilità di una riconferma di Viola per la prossima stagione – La metamorfosi dei giallorossi di Liedholm preoccupa – Il Milan getta le basi per togliersi dalle peste della zona pericolosa – Deludono Fiorentina e Napoli – Sorprende il Verona

Un turno, quello di domenica scorsa, che ha riserbato forse più sorprese di quante uno potesse preventivare. Infatti il Torino ha sorpassato i compagni di cordata della Juventus, relegandoli così al secondo posto. Lo stesso ha fatto la Lazio nei confronti dei «cugini» della Roma. Per di più i laziali sono tornati al successo dopo nove turni di astinenza, e contro una squadra come la Fiorentina che non aveva mai perso in trasferta. Il Genoa ha fermato la Juventus, così come aveva fatto con il Torino. Ma forse colpisce di più la fantasiosa, strana metamorfosi della Roma. Due domeniche fa la bella prova contro il Genoa, poi questa assurda sconfitta, per mano del fanalino di coda Cesena che distrugge quanto di buono era riuscito a creare sette giorni prima. Pensate inoltre al successo sulla Juventus seguito da, dalla debacle di Bologna, per avere un'idea di quanto abbiamo affermato. Peccato, perché Liedholm non meritava questa nuova amarezza, anche se essa porta acqua al mulino del presidente Anzalone, che come e ormai scontato lo caccerà a fine stagione.

Ma è accaduto anche qualcosa d'altro. Il Milan del grande «malessere», ha fatto un solo boccone della pericolante Samp, gettando le basi per togliersi dalle peste della zona pericolosa. L'Inter ha vinto a Catanzaro inguaiando Di Marzio e aggiudicandosi anche il duello a distanza con la Fiorentina per quanto concerne la terza poltrona. Infine il Perugia, che domenica scorsa aveva maramaldeggiato ai danni del Milan, è stato battuto dal Foggia. Ora se in vetta la lingua che si coniuga è sempre il... piemontese, in coda il lotto si incomincia ad assottigliare, con Samp, Bologna e Cesena rimaste a soffrire. Certo non è che il distacco rispetto alle altre sia incolmabile, per cui tutto è ancora possibile. Ma già da domenica prossima può verificarsi una ulteriore schiarita: Samp e Catanzaro sono a scontro diretto, il Bologna riceve la Lazio, mentre il Cesena andrà a Perugia. Ma non c'è dubbio che delle tre quella che più preoccupa è il Bologna.

La squadra di Cervellati non pare in grado di poter reagire in maniera convincente. Comunque anche una buona dose di malasorte ci mette lo zampino: Clerici ha colpito il palo, nel tiro che avrebbe potuto fruttare il pareggio col Torino.

C'è pure da registrare il ritorno del granata Graziani, che due domeniche fa aveva raggiunto il genoano Pruzzo, in vetta alla speciale graduatoria dei tiratori scelti. Il centravanti torinista sta rifacendosi del lungo digiuno nel girone d'andata. Menzione anche per Fiorentina e Napoli che hanno deluso.

Ma forse ci sarà permesso anche accennare all'impresa del Verona di Valcareggi, che da una posizione pericolante si è portato alla pari con la Lazio, scavalcando il Perugia, che pareva avviato a confermarsi la rivelazione tra le cosiddette provinciali. Ed ora il discorso cade sulle due romane, anche se per commentare opposti risultati, con prevalenza nei riguardi della Lazio. E il motivo ci pare ovvio: i biancazzurri presentavano una formazione «rivoluzionata», sia per le squalifiche di Giordano e Garlaschelli, sia per alcune scelte di Vinicio. Il momento era delicato già di per sé, visti i nove turni senza vittoria; in settimana c'era stato il «chiarimento» tra giocatori e tecnico, succedutosi alla sconfitta di Torino con la Juventus. In quella occasione Vinicio aveva dichiarato che se la società lo avesse ritenuto opportuno, egli era pronto a mettersi da parte. La società gli aveva confermato la sua fiducia, e lo stesso avevano fatto i giocatori. Era un «chiarimento» necessario, per sgombrare il campo da possibili equivoci, che potevano sorgere, dopo le confidenze esternate da tre giocatori laziali ad un giornalista del quotidiano sportivo della capitale.

Una volta messi alcuni puntini sulle «i», Vinicio ha proceduto spedito per la sua strada, anche se perplessità erano state suscitate da alcune sue dichiarazioni. Ma il brasiliano non ha avuto tentennamenti nelle scelte: dentro Viola a centravanti arretrato (sulla falsariga dell'Hideguthy della grande Ungheria); Rossi ala destra, recupero di Agostinelli a mezz'ala destra con esclusione di Martini, per la prima volta in sei anni che è alla Lazio. In pratica la Lazio del lo scudetto era presente soltanto con tre giocatori: Felice Pulici, Wilson e D'Amico. Inddubbiamente il caso ci ha messo lo zampino in queste scelte. Determinante si è però dimostrata la spregiudicatezza di Vinicio. Il conforto gli è certamente venuto dalla dimostrazione di fiducia da parte della società (è probabile che ci sia stata anche una buona dose di «provocazione», nel sollecitare questo pronunciamento).

E proprio Viola e Rossi hanno ripagato a iosa tale spregiudicatezza: Viola ha segnato e fatto segnare Rossi. Il risultato di 4-1 è forse troppo pesante per la Fiorentina, ma la realtà è altra. La Lazio ha giostrato come da copione antico, quello cioè, tanto per intenderci, che le aveva permesso risultati di prestigio con Torino, Inter, Napoli e con la stessa Fiorentina all'«andata». Ma soprattutto Viola, il giocatore che sembrava destinato ad ammuffire tra le riserve, tranne qualche sporadica apparizione, ha meravigliato lo stesso Vinicio. Non per niente il tecnico si è sbilanciato in complimenti. E' anzi addirittura arrivato a dire che questo era il Viola di cui la Lazio aveva bisogno. Ma Vinicio ha fatto intendere anche qualcosa di più. La Lazio ha trovato due nuove punte in concorrenza con quelle titolari. Se Viola confermasse le cose ottime fatte vedere domenica, è probabile una sua riconferma, con già fin da adesso la prospettiva di trovare un posto stabile in formazione. E a questo punto ci pare scontata la domanda: a Bologna Viola e Rossi saranno riconfermati? Diventeranno una nuova coppia-gol? Nessuno può, al momento dirlo. L'importante è che Vinicio non veda più ombre allorché deve giudicare l'ex juventino.

Di contro la Roma ha fatto un tonfo che non era prevedibile. Che abbiano nuovamente peccato di presunzione, così come a Bologna? Oppure le ragioni risiedono in ben altro? Per il momento è difficile dirlo, mancando di elementi sicuri. Una prova tangibile la si potrà avere domenica prossima, all'«Olimpico», nella partita-clou, e per giunta contro un avversario, il Torino, solitamente vera e propria bestia nera dei giallorossi.

Scavalcata in classifica dalla Lazio, non è che la sua posizione sia troppo invitante. Ora i biancazzurri hanno riconquistato la zona UEFA, mentre per i giallorossi si fa più lontana. Ma è anche probabile che il «bagno» nel quale Anzalone sta facendo vivere Liedholm, e di conseguenza la stessa squadra, produca più guasti di quanto non sembri all'apparenza. Una posizione chiara non guasterebbe, soprattutto in funzione di quello che sarà la Roma del futuro. Comunque le due romane sono ancora al di là di qualsiasi possibile metro di giudizio. Sarà necessario aspettare ancora un po' per vedere se saranno carne o saranno pesce.

Ma una cosa è certa, come la luce del sole: Vinicio e Liedholm sono due tecnici di valore; i presidenti delle società farebbero bene a non lasciarseli sfuggire.

g. a.

COSI' SUL CAMPO

CESENA-ROMA 4-0

CESENA: Boranga; Benedetti, Beatrice; Piangierelli, Oddi, Zanlborn, Pepe, Frustalupi, De Ponti, Rognoni (dall'84' Batistoni), Mariani. (12 Bardin, 14 Paelese).

ROMA: P. Conti; Peccenini, Sandreani; Boni, Santarini, Menichini; B. Conti, Di Bartolomei, Musiello, De Sisti, Prati (dal 57' Pellegrini). (12 Quintini, 13 Chinellato).

ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

RETI: al 4' Pepe, al 24' Piangiarelli, al 70' Mariani e al 71' De Ponti.

NOTE: angoli 7-4 per il Cesena, cielo coperto, terreno buono.

MILAN-SAMPDORIA 3-0

MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera; Morini, Bet, Anquilletti; Bigon, Capello, Silva, Rivera, Calloni (dal 64' Biasiolo). (12 Rigamonti, 13 Boldini).

SAMPDORIA: Di Vincenzo; Arnuzzo, Callioni; Valente, Zecchini, Lippi; Saltutti, Bedin, Bresciani (dal 58' Tuttino), Savoldi II, Orlandi. (12 Pionetti, 13 Ferroni).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

RETI: al 15' Morini, al 52' Calloni, al 77' Morini.

NOTE: angoli 6-2 per la Samp, tempo piovoso, foschia, terreno buono, spettatori 20 mila, ammoniti Valente, Rivera e Capello.

TORINO-BOLOGNA 1-0

TORINO: Castellini; Danova, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici. (12 Cazzaniga, 13 Butti, 14 Garritano).

BOLOGNA: Mancini; Roversi, Valmassoi; Cereser, Cresci, Maselli; Nanni, Massimelli, Clerici, Pozzato, Chiodi. (12 Adani, 13 Battisodo, 14 Grop).

ARBITRO: Casarin (Milano).

RETE: Graziani al 42'.

NOTE: angoli 13-5 per il Torino, cielo coperto, terreno discreto, spettatori 36 mila (19.529 paganti per un incasso di 57.412.567 lire); ammoniti Valmassoi, Graziani, Nanni e Cereser.

GENOA-JUVENTUS 2-2

GENOA: Girardi; Maggioni, Ogliari; Onofri, Matteoni, Castronaro; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Ghetti, Basilico. (12 Tarocco, 13 Urban, 14 Rosato).

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega. (12 Alessandrelli, 13 Spinosi, 14 Gori).

ARBITRO: Menegali di Roma.

RETI: Boninsegna al 19', Ghetti al 61', Damiani al 64', Bettega al 74'.

NOTE: angoli 7-6 per il Genoa, terreno allentato, spettatori 48 mila (paganti 34.994, abbonati 7.965) per un incasso di lire 140.580.000.

INTER-*CATANZARO 3-1

CATANZARO: Pellizzaro; Silipo, Vignando; Braca, Ranieri, Vichi; Nemo, Improta, Sperotto, Boccolini (dal 59' Banelli), Palanca. (12 Novembre, 14 Michesi).

INTER: Bordon; Bini, Canuti; Bertini, Gasparini, Facchetti; Pavone, Marini, Anastasi, Mazzola, Muraro (dal 74' Libera). (12 Martina, 13 Fedele).

ARBITRO: Menicucci di Firenze.

RETI: al 5' Pavone, al 20' Canuti, al 25' Palanca, al 50' Anastasi.

NOTE: angoli 16-3 per il Catanzaro, cielo sereno, terreno buono, spettatori 18 mila, ammoniti Mazzola e Nemo.

FOGGIA-PERUGIA 2-1

FOGGIA: Memo; Gentile, Salvi; Pirazzini, Bruschini (dal 15' Colla), Scala; Domenghini, Bergamaschi, Bordon, Del Neri, Nicoli. (12 Bertoni, 14 Lorenzetti).

PERUGIA: Marconcini; Nappi, Ceccarini; Frosio, Berni, Pin; Ciccotelli, Curi (dal 53' Scarpa), Novellino, Vannini, Cinquetti. (12 Malizia, 13 Lanzi).

ARBITRO: Gussoni di Tradate.

RETI: all'8' Vannini, al 37' Bergamaschi, al 44' Pirazzini.

NOTE: sole, terreno buono, spettatori 20 mila. Bruschini è rimasto infortunato in uno scontro con Ciccotelli alla caviglia destra. Ammoniti per scorrettezze Pin, Nappi, Ceccarini e Gentile. Angoli 9-5 per il Foggia.

VERONA-NAPOLI 1-0

VERONA: Superchi; Logozzo, Sirena; Busatta, Bachlechner, Negrisolo; Fiaschi, Mascetti, Luppi, Franzot, Zigoni. (12 Porrino, 13 Guidolin, 14 Petrini).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Vavassori; Pogliana, Catellani, Orlandini (dal 78' Armidoro); Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Chiarugi. (12 Favaro, 14 Speggiorin).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

RETE: al 19' Zigoni.

NOTE: spettatori 23 mila, terreno scivoloso, leggera pioggia, angoli 4-4.

LAZIO-FIORENTINA 4-1

LAZIO: Pulici; Pighin, Ammoniaci; Wilson, Manfredonia, Cordova; Rossi, Agostinelli, Viola, D'Amico (dall'81' Lopez), Badiani (12 Garella, 13 Ghedin).

FIORENTINA: Mattolini; Tendi, Rossinelli; Pellegrini, Galdiolo, Zuccheri (dal 15' Restelli); Caso, Gola, Casarsa, Antognoni, Bertarelli. (12 Ginulfi, 14 Bagnato).

ARBITRO: Mattei di Macerata.

RETI: al 10' Casarsa, al 15' Viola, al 31' Rossi, al 38' D'Amico, al 45' Rossi.

NOTE: cielo semicoperto, terreno ottimo, spettatori 45 mila, angoli 5-5, ammonito Badiani per scorrettezze, infortunato Zuccheri.

totocalcio

CATANZARO - INTER	2
CESENA - ROMA	1
FOGGIA - PERUGIA	1
GENOA - JUVENTUS	x
LAZIO - FIORENTINA	1
MILAN - SAMPDORIA	1
TORINO - BOLOGNA	1
VERONA - NAPOLI	1
AVELLINO - LECCE	x
CATANIA - PESCARA	x
TARANTO - PALERMO	1
TERNANA - COMO	x
VARESE - VICENZA	x

● Monte premi L. 1.869.186.468

Quote: ai 1.659 vincenti con 13 punti 563 mila 300 lire; ai 28 mila 449 vincenti con 12 punti 32 mila 800 lire.

totip

1 CORSA	2
2 CORSA	1
3 CORSA	x
4 CORSA	1
5 CORSA	2
6 CORSA	2

● LE QUOTE: ai 4 «dodici» lire 4.584.520; agli 80 «undici» lire 220.900; ai 659 «dieci» lire 26.800.

Così in Serie C

I risultati

GIRONE A

Albese-Junior Casale 1-0, Alessandria-S. Angelo Lodigiano 2-0, Lecco-Treviso 1-0, Mantova-Seregno 0-0, Padova-Clodiasottomarina 1-0, Pergocrema- Pro Patria 2-0, Piacenza-Cremonese 1-1, Pro Vercelli-Biellese 1-0, Udinese-Triestina 1-1, Venezia-Bolzano 2-0.

GIRONE B

Anconitana-Teramo 0-0, Giulianova-Olbia 1-0, Grosseto-Pistoiese 0-0, Sangiovannese - Livorno 1-0, Lucchese-Viterbese 2-1, Massese-Reggiana 1-1, Parma-Alma Juve 2-0, Riccione-Arezzo 0-0, Siena-Empoli 0-0, Spezia-Pisa 1-0.

GIRONE C

Bari Cosenza 4-1, Brindisi-Reggina 1-0, Alcamo-Campobasso 1-0, Crotone-Matera 1-0, Messina-Benevento 1-0, Paganese-Turris 1-1, Pro Vasto-Sorrento 1-1, Salernitana-Barletta 1-1, Siracusa-Marsala 2-0, Trapani-Nocerina 1-0.

Le classifiche

GIRONE A

Cremonese punti 34; Udinese 33; Lecco 30; Treviso, Juniorcasale e Piacenza 27; Pro Vercelli 26; Bolzano e Mantova 23; Biellese, Triestina, Pergocrema e Alessandria 22; S. Angelo Lodigiano, Seregno e Albese 19; Pro Patria e Padova 17; Clodiasottomarina 16; Venezia 11. Albese, Pergocrema, Piacenza e Venezia una partita in meno.

GIRONE B

Parma punti 32; Pistoiese 31; Spezia 28; Pisa 27; Reggiana 26; Lucchese 25; Siena 24; Fano, Arezzo, Teramo e Giulianova 23; Olbia 22; Livorno, Anconitana e Grosseto 21; Sangiovannese 20; Empoli e Viterbese 18; Riccione e Massese 17.

GIRONE C

Bari punti 32; Paganese 30; Crotone 29; Siracusa 28; Reggina e Salernitana 26; Benevento e Turris 25; Nocerina e Trapani 23; Barletta 22; Campobasso e Brindisi 21; Marsala 20; Alcamo, Matera, Messina e Sorrento 19; Cosenza 17; Pro Vasto 16.

Convocata l'Under 21

Per l'«amichevole» Italia-Finlandia «Under 21», di giovedì a Modena (ore 15) sono stati convocati i seguenti 18 calciatori: Agostinelli (Lazio), Benedetti (Cesena), Bianchi (Ternana), Boni (Roma), Cabrini (Juve), Canuti (Inter), Chiodi (Bologna), Di Bartolomei (Roma), Fanna (Atalanta), Galbiati (Pescara), Galli (Fiorentina), Garritano (Torino), Giovannelli (Varese), Guidolin (Verona), Manfredonia (Lazio), Ogliari (Genoa), Rossi (Vicenza), Virdis (Cagliari).

Raduno entro oggi a mezzogiorno all'hotel Canal Grande di Modena.

Wladimiro Panizza vince in Francia

MONTAUROUX, 21

L'italiano Wladimiro Panizza ha vinto in volata il gran premio Montauroux di km. 87,500 con arrivo in salita battendo i belg. Jacobs e Willy Planckaert e il francese Thevenet, nell'ordine. Sesto l'altro italiano Baron, e tredicesimo Fontanella.

In testa al campionato di serie B la situazione è rimasta invariata

La Ternana risale la china

In evidenza Atalanta e Cagliari — Si fa sempre più difficile la situazione del Palermo ormai in piena zona retrocessione

Tutto come prima — o quasi — in testa alla classifica della serie B. Le quattro squadre che guidano la fila hanno infatti superato gli impegnativi «test» ai quali sono state sottoposte ma le più immediate inseguitrici non sono state da meno sicché la graduatoria rimane invariata nella parte alta della graduatoria anche se, tanto per fare un esempio, l'Atalanta ha rosicchiato un prezioso punto in media inglese al Monza al gol messo a segno da Fanna nel finale della partita quando sembrava che i monzesi, padroni di casa fossero addirittura in grado di arrotondare l'1 0 che, sino a quel momento, avevano acquisito. I bergamaschi hanno così ottenuto un utilissimo pareggio che consente loro di restare in corsa per la promozione.

In particolare il Vicenza, il Como e il Pescara, pareggiando rispettivamente a Varese, Terni e Catania, hanno rispettato la tabella di marcia ma altrettanto hanno fatto, oltre all'Atalanta, il Lecce, che è uscito indenne dal campo di Avellino e il Cagliari che, sia pure di stretta misura, ha battuto la coriacea Sambenedettese. Una giornata interlocutoria quindi per quello che riguarda la lotta per la promozione anche se, di questo passo, non c'è dubbio che il tempo lavora a favore delle prime il cui vantaggio rimane invariato.

Ben diversa invece, la situazione in coda, che vede brusche cadute e improvvisi sussulti. E' il caso del Palermo che, dopo la secca sconfitta di Taranto, si trova ormai invischiato in piena zona retrocessione ed è il caso del Modena che, al contrario, ha ottenuto un insperato successo su un'antagonista diretta, il Novara, conquistando due punti preziosi che, certamente, peseranno molto alla resa dei conti. E' il caso della Spal che è andata a pareggiare sul campo di un'altra pericolante, il Brescia (che vedeva in panchina Boccoli, l'ex interista succeduto ad Anzellotto nella guida della squadra lombarda) ed è il caso dell'Avellino, anch'esso ormai nei guai, che ha perduto l'ennesimo punto in casa, sia pure avendolo dovuto cedere a quella rispettabilissima squadra che è il Lecce.

In questo quadro va evidenziato lo 0 0 fra Ternana e Como che happresenta per la compagine umbra un risultato del tutto positivo, un risultato che viene a confermare la vittoria di Avellino e il pareggio di Palermo. L'allenatore Maldini ha dato compattezza ad una squadra che appariva quintetnata e, saggiamente, mira al sodo, non scoprendosi troppo, sapendo assai bene che, con il materiale che si ritrova — buono ma non eccelso — e con la grama classifica ricreata nel girone d'andata, l'unica tattica possibile per rimontare la china è quella di puntare umilmente alla conquista di un punticino alla volta (e tanto meglio se capita l'occasione di arraffarne due) in attesa di tempi migliori ma soprattutto con l'intento di portarsi in acque meno mosse al più presto possibile. Certo la Ternana non può ancora sentirsi tranquilla ma, senza dubbio, sembra abbia davvero imboccata la strada buona.

Stenta ancora maledettamente l'Ascoli, che domenica è stato costretto al pareggio dal Rimini sul «neutro» di Macerata e che si vede costretto a superare il grave handicap della pesante squalifica, che lo terrà lontano dal suo campo sino al primo maggio (salvo un'eventuale, auspicabile riduzione della pena). Anche per l'Ascoli, tuttavia, vale lo stesso discorso fatto per la Ternana, in questo caso proiettato al futuro. Se la squadra saprà reagire alle avversità (e, si badi, il risultato di Macerata non è da buttar via) l'Ascoli ha tutte le carte in regola per concludere questo sfortunato campionato senza troppi patemi d'animo. Altre ambizioni non può avere.

Carlo Giuliani

La «B» in cifre

I risultati

Ascoli - Rimini	0-0
Avellino - Lecce	0 0
Brescia - Spal	0-0
Cagliari - Sambenedettese	1-0
Catania - Pescara	0-0
Modena - Novara	2-1
Monza - Atalanta	1-1
Taranto - Palermo	3-1
Ternana - Como	0-0
Varese - Vicenza	1-1

Così domenica

Atalanta - Ternana
Como - Varese
Lecce - Ascoli
Novara - Cagliari
Palermo - Avellino
Pescara - Monza
Rimini - Catania
Sambenedettese - Taranto
Spal - Monza
Vicenza - Brescia

Classifica

	P.	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
		in casa			fuori casa				reti	
COMO	28	21	8	2	0	2	6	3	23	9
PESCARA	28	21	10	2	0	1	4	4	26	14
VICENZA	28	21	7	3	1	3	5	2	31	20
MONZA	28	21	9	2	0	2	4	4	23	12
LECCE	25	21	7	4	0	2	3	5	21	14
CAGLIARI	25	21	5	5	0	2	6	3	23	18
ATALANTA	25	21	9	0	1	1	5	5	23	20
VARESE	22	21	4	6	1	3	2	5	25	21
CATANIA	22	21	5	6	0	0	6	4	15	18
TARANTO	21	21	7	3	0	0	4	7	16	17
ASCOLI	21	21	7	4	0	0	3	7	23	25
SAMBENED.	19	21	3	7	0	1	4	6	10	16
AVELLINO	17	21	4	5	2	0	4	6	14	16
MODENA	17	21	5	5	0	0	2	9	13	21
PALERMO	17	21	4	4	2	1	3	7	13	23
RIMINI	16	21	3	4	3	1	4	6	10	12
TERNANA	16	21	4	3	4	1	3	6	18	27
BRESCIA	16	21	3	3	5	2	3	5	16	26
NOVARA	15	21	3	5	2	1	2	8	15	22
SPAL	14	21	2	6	2	0	4	7	17	24

Poco prima della partita a Scafati

Aggredita allo stadio la squadra dell'Andria

NOCERA INFERIORE, 21

Un altro gravissimo episodio di teppismo sportivo si è verificato a Scafati poco prima dell'incontro fra la squadra locale e quella dell'Andria, entrambe militanti nel girone H della serie D. L'autobus, a bordo del quale erano i giocatori ospiti, è stato aggredito nei pressi dello stadio con bastoni e altri corpi contundenti da un gruppo di scalmanati.

Sono intervenuti i carabinieri che sono riusciti ad allontanare gli aggressori senza tuttavia impedire che alcuni componenti la comitiva dell'Andria venissero colpiti.

L'allenatore della squadra pugliese, Francesco Panzieri di 46 anni, ha riportato contusioni al petto e in altre parti del corpo. E' stato ricoverato con 15 giorni di prognosi. Fra i giocatori colpiti, l'attaccante Mauro Franciosi, di 30 anni, contuso ad una mano. La partita, ovviamente, non si è potuta disputare.

Stroncato dalla rottura dell'aorta poco prima di un incontro di basket

Improvvisa morte di Vendemini

Aveva appena 25 anni - Era alto m. 2,13 - Aveva giocato 44 volte in nazionale

FORLI', 21. — Luciano Vendemini, pivot del China-Martini di Torino e della nazionale di basket, è morto ieri pomeriggio a Forlì poco prima di scendere in campo con la sua squadra contro il Jollycolombani, la formazione locale.

Vendemini è morto per «rottura intraparetocardiaca della parete dell'arteria aorta», in altre parole, l'aorta si è rotta all'improvviso, e per cause non definibili, nel punto in cui il grosso vaso sanguigno si inserisce nel muscolo cardiaco. Ne è derivata una inarrestabile inondazione di sangue nel cuore, che ne è rimasto «soffocato»: la morte è sopravvenuta nel giro di pochi secondi. L'esito dell'autopsia è stato comunicato stasera ai dirigenti della Chinamartini. Ancora in abiti borghesi, stava firmando alcuni autografi, quando il pubblico che già affollava gli spalti l'ha visto barcollare e accasciarsi sulla panchina. «Mi sento male» ha mormorato ai suoi compagni. Trasportato immediatamente all'ospedale «Morgagni», è morto durante il tragitto.

«E' arrivato alle 17.05 — ha raccontato il dott. Salvatore De Pasquale, il medico che era in servizio in quel momento al «pronto soccorso» — su un'auto, accompagnato da un dirigente della squadra. Era già deceduto, penso per un cedimento del cuore. Abbiamo fatto delle pratiche rianimatorie (massaggio cardiaco, intubazione, respirazione artificiale, iniezioni intracardiache) ma non c'era purtroppo più niente da fare. Cominciava a divenire cianotico, aveva una mitriasi già accentuata (è un segno di morte) ed una residua attività cardiaca».

Gli altri giocatori della China Martini hanno saputo della morte di Vendemini quando erano già scesi in campo per il riscaldamento, sono stati richiamati negli spogliatoi, da dove sono usciti piangendo. Gianni Asti, l'allenatore, era disperato. Si è deciso comunque di giocare.

Poco prima dell'inizio della partita, l'altoparlante ha informato di ogni cosa il pubblico ed è stato osservato un minuto di raccoglimento. La gara, di fatto una semplice «esercitazione al tiro» (la Jolly ha vinto 122 a 101), si è svolta in grande silenzio.

Luciano Vendemini era nato a Rimini l'11 luglio 1952 era alto due metri e 13 centimetri, ed aveva esordito in serie A nel campionato 1971-1972 con la Forst con la quale era rimasto anche l'anno successivo. Nel 1973 era stato venduto al Brina per una cifra ingente che fece scalpore e gli era valso il nomignolo di «mister cento milioni». A Rieti (dove si era sposato lo scorso maggio) era rimasto per tre campionati; nell'estate scorsa era passato alla China Martini per duecento milioni.

Di carattere introverso e timido, per molti anni aveva sofferto per un complesso dovuto alla sua altezza, dal quale era «guarito» quando aveva scoperto il basket. Dopo aver giocato in varie squadrette riminesi, era passato nel vivaio della Forst.

Era entrato nel «giro» della nazionale, dove ha giocato 44 volte, a 19 anni. La sua grande affermazione era venuta nella primavera scorsa, al torneo di Edimburgo, nel quale l'Italia aveva conquistato la qualificazione per le Olimpiadi di Montreal. Vendemini era stato uno dei protagonisti della partita vinta dall'Italia contro la Juzoslavia, la rivale degli azzurri nella lotta per la qualificazione.

I risultati di basket

POULE SCUDETTO

GIRONE A

Mobilgirgi-Sinudyne 106 83, Fernet Tonic-Cinzano 102-88.

LA CLASSIFICA

Mobilgirgi e Fernet Tonic punti 4; Cinzano e Sinudyne 0.

GIRONE B

Forst-Xerox 110-94, Alco-Brill 89-79.

LA CLASSIFICA

Alco punti 4; Brill e Forst 2; Xerox 0.

POULE CLASSIFICAZIONE

GIRONE A

Brina-Hurlingham 70-66, Canon-Brindisi 104-80, Jollycolombani-Chinamartini 122-101, Scavolini-Pagnossin 78 67.

LA CLASSIFICA

Jollycolombani e Canon punti 4; Scavolini, Pagnossin, Brina, Chinamartini 2; Hulingham e Brindisi 0.

GIRONE B

Sapori-Cosatto 74-72, Emerson-Roller 82-77, IBP GBC 93-68, Snaidero-Vidal 106-72.

LA CLASSIFICA

Snaidero, IBP, Emerson, Sapori punti 4; Roller, Cosatto, GBC, Vidal 0.

I risultati di rugby

Algida-Wuhrer 16-3 (sabato), Sanson-Concordia 13-3 (sabato), Parma-Amatori sospesa al 5' (0-0) per impraticabilità di campo (sabato), Gesparello-Ambrosetti 20-0, Caronte L'Aquila 4-4, Fiamma Oro-Metalcrom 15-4, Petrarca-Fracasso 38-6.

LA CLASSIFICA

L'Aquila punti 30; Sanson 28; Petrarca 26; Metalcrom e Algida 24; Fiamme Oro 21; Wuhrer e Caronte 16; Concordia 15; Ambrosetti 13; Fracasso 11; Amatori 8; Parma e Gasparello 6. NOTA: Parma tre partite in meno; Amatori due in meno; Sanson, Petrarca, Metalcrom, Algida, Wuhrer e Caronte una in meno.

Gol fasullo a danno della Fiorentina

«Viareggio»: al Perugia il terzo posto (contestato)

Sarà ripetuta domani la finale Milan-Sampdoria terminata 1 1 dopo i tempi supplementari

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 21

Per conoscere la squadra vincente della 29. edizione del torneo internazionale di calcio Coppa Carneval bisognerà attendere altri due giorni. La «finalissima» tra il Milan e la Sampdoria, dopo i tempi supplementari, è finita in parità (1 a 1) ed è appunto per questo che solo mercoledì si avrà il responso di questo torneo conclusosi oggi con una gara tirata fino allo spasimo e combattuta su un terreno quasi impraticabile.

Alla fine dei tempi regolamentari le due squadre non erano riuscite a superarsi e a 5 minuti dalla fine del secondo tempo supplementare Travazzini (subentrato al 37' del secondo tempo al posto di Valentinuzzi) ha indovinato il tiro ed ha battuto Pionetti forse il miglior portiere del torneo. A questo punto, mentre nel clan rossonero si dava per scontata la vittoria, è successo l'impensabile su un calcio di punizione battuto da Paolin, il portiere del Milan è uscito a vuoto e Mura, con un colpo di testa, ha realizzato il gol che ha poi deciso la ripetizione dell'incontro. Una gara che il Milan ha perso male poiché dal 30' del primo tempo la Sampdoria ha proseguito a giocare con dieci uomini, per l'espulsione di Arnuzzo.

Nell'incontro valido per il terzo e quarto posto la vittoria è stata assegnata al Perugia per una presunta rete realizzata da Gambacorta. Solo che il pallone, colpito da perugino, è finito sull'esterno della rete ingannando anche l'arbitro Tani che ha convalidato il gol. L'arbitro ha lasciato il campo sabbiato di fischi.

l. c.

sport flash

● **PUGILATO** — Il campione di Francia dei pesi medi, Gratien Tonna, ha battuto a Montesoro (Corsica) lo statunitense Harris per ko alla quarta ripresa.

● **AUTOMOBILISMO** — Donnie Allison, al volante di una Chevrolet, ha vinto la «300 miglia» di Daytona Beach, riservata alle vetture di serie, alla media oraria di 249 km.